



DATA: 10/01/2024

Riferimento n. 23652833-ISPRA #028 Rev.0

TEMATICHE AMBIENTALI - SUOLO, USO DEL SUOLO, PATRIMONIO AGROALIMENTARE (SCENARIO DI BASE) - ISPRA#028

Criticità n.1 – Patrimonio Agroalimentare: fase di cantiere, mineraria, di esercizio e dismissione – sottrazione

RICHIESTA

Il proponente non ha effettuato alcuna caratterizzazione del suolo agricolo sottratto atta a definire eventuali interferenze con le produzioni di qualità promosse e tutelate da normativa europea, nazionale e/o locale.

- **L'analisi del suolo agricolo interessato dagli interventi per la realizzazione dell'opera deve essere integrata con una quantificazione dell'incidenza delle percentuali sottratte rispetto alla superficie totale per ciascuna tipologia di coltivazione sia nell'area di studio sia a livello regionale.**
- **È opportuno verificare la presenza di eventuali produzioni di qualità e/o tipiche del territorio con rilevazioni effettuate in campo o aumentando il livello di dettaglio delle informazioni acquisite sulle produzioni agricole interferite al fine di evitare la sottrazione di tali unità produttive e/o prevedere opportune mitigazioni e ripristini mirati e adeguati alle specificità del territorio.**

RISPOSTA

INDICE

1.0	PREMESSA	3
2.0	QUANTIFICAZIONE DELL'INCIDENZA DELLA SUPERFICIE SOTTRATTA PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI COLTIVAZIONE RISPETTO ALL'AREA DI STUDIO	3
3.0	QUANTIFICAZIONE DELL'INCIDENZA DELLA SUPERFICIE SOTTRATTA PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI COLTIVAZIONE E DI ALLEVAMENTO A LIVELLO REGIONALE	4
4.0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI PRODUZIONI DI QUALITÀ E/O TIPICHE DEL TERRITORIO ED EVENTUALI AZIONI DI MITIGAZIONE E RIPRISTINO	8
5.0	CONCLUSIONI	10

1.0 PREMESSA

La presente Relazione agronomica redatta dal Dr. Forestale PhD. Simone Valentini Iscritto all'Albo Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cosenza al n. 547-Sez. A, analizza il contesto ambientale, con particolare approfondimento sugli aspetti agronomici e di consumo di suolo, in cui si inserisce il progetto di costruzione del pozzo esplorativo "Gorgoglione 3" da realizzarsi su dei terreni agricoli ubicati in agro del Comune di Corleto Perticara (PZ).

L'area pozzo GG3, la strada di nuova realizzazione e l'area di cantiere sono site in Località "Piani dei Petrino" in capo al catasto terreni del Comune di Corleto Perticara, censiti al Foglio di mappa n. 35, particelle n.ri 95 – 98 – 104 – 105 – 107 – 118 – 193 - 194 – 202 – 203 – 204 – 205 – 228 – 229 – 231 – 248 - 251 – 255 – 262 - 263 - 283 - 284 - 291 – 292.

Per quanto concerne la quantificazione dell'incidenza delle percentuali sottratte rispetto alla superficie totale per ciascuna tipologia di coltivazione sia nell'area di studio sia a livello regionale, il presente studio agronomico si concentrerà sulla porzione delle opere da realizzarsi a sud della strada pubblica da adeguare, in quanto gli interventi da eseguirsi sulle Dumping areas e aree di stoccaggio temporaneo, risultano riguardare superfici di colmata già esistenti, e la flowline verrà eseguita lungo la viabilità esistente, che verrà adeguata e ripristinata; pertanto, tali interventi non comportano variazioni e perdite di suolo agricolo. In particolare, l'area pozzo GG3 risulta estesa 4.63.35 ha, mentre, l'area di cantiere che comprende anche il tracciato della nuova viabilità, risultano complessivamente estesa per 6.74.43 ha. Attualmente l'area in esame risulta prevalentemente agricola ed investita a seminativo.

La caratterizzazione delle aree agricole a scala di dettaglio è avvenuta indagando l'uso del suolo agricolo, prati e pascoli permanenti, ricadenti in un buffer di circa 3.000 m rispetto a tutte le opere.

Per maggiori informazioni in merito alla metodologia utilizzata per la classificazione dei suoli agricoli e la metodologia per la loro caratterizzazione si rimanda alla risposta ISPRA#027 e alle Tavole:

ISPRA#027_Tav.01 Carta di caratterizzazione delle aree agricole (ISTAT)

ISPRA#027_Tav.02 Carta di caratterizzazione delle aree agricole (AGEA).

2.0 QUANTIFICAZIONE DELL'INCIDENZA DELLA SUPERFICIE SOTTRATTA PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI COLTIVAZIONE RISPETTO ALL'AREA DI STUDIO

Come esposto nella risposta ISPRA#027, la caratterizzazione delle aree agricole a scala di dettaglio, è avvenuta indagando l'uso del suolo agricolo, prati e pascoli permanenti, ricadenti in una buffer zone di circa 3.000 m, rispetto a tutte le opere: GG3, Dumping areas, flowline, viabilità, cavidotto ed area di cantiere, estesa complessivamente circa 4.470,9340 ha. Di questi il 47% del totale: 2.099,6832 ha, risultano aree agricole investite a seminativi, colture legnose da frutto e da legno, prati e pascoli.

L'Area pozzo e le relative aree di cantiere, compresa la viabilità di nuova realizzazione, presentano una superficie agricola pari a circa 6.57.88 ha, investita a seminativi con grano duro quale coltura prevalente in rotazione con leguminose da foraggio e periodi di riposo se previsti dall'ordinamento aziendale.

Tale Classe di occupazione del suolo agricolo, nell'area in esame, risulta quella prevalente, estesa circa 1.083,4429 ha, sia secondo la codifica AGEA (Codifica 2015 – 2020 in applicazione del reg. UE n. 809/2014: <https://www.agea.gov.it/portale-agea>) che rispetto alla classificazione ISTAT (Censimento dell'Agricoltura 2020,

Tavola 14 - Superfici coltivate a seminativi per regione. Anno 2020: <https://www.istat.it/it/files//2022/08/censimento-agricoltura-2021.xlsx>. Pertanto, si stima che a seguito della realizzazione delle opere oggetto di progettazione, nell'area in esame (buffer zone avente raggio di 3 Km), verranno sottratte le seguenti percentuali di superficie agricola:

- **lo 0,15 % rispetto al totale dell'area in esame;**
- **lo 0,31 % rispetto alla superficie agricola dell'area in esame;**
- **lo 0,61 % rispetto ai seminativi investiti a Grano duro quale coltura prevalente dell'area in esame.**

In base ai suddetti calcoli si può affermare che **la realizzazione del Pozzo GG3 e le relative aree di cantiere, provocheranno nell'area in esame una perdita minima di superficie agricola, nella fattispecie rappresentata da seminativi investiti a grano duro**, in quanto il contesto agricolo di riferimento è quello tipico dell'alta collina e della bassa montagna della Basilicata, in cui prevalgono aziende agricole con ordinamento cerealicolo-zootecnico; nell'area in esame gli allevamenti principali sono rappresentati dagli ovini e secondariamente l'allevamento bovino, con aziende che allevano anche esemplari di razza podolica.

3.0 QUANTIFICAZIONE DELL'INCIDENZA DELLA SUPERFICIE SOTTRATTA PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI COLTIVAZIONE E DI ALLEVAMENTO A LIVELLO REGIONALE

Dalla consultazione dei dati dell'ultimo censimento dell'Agricoltura (ISTAT, 2020), in merito alla stima delle superfici suddivise per tipologia di coltivazioni, sia per quanto concerne la SAU e altre tipologie di utilizzo dei suoli agricoli, sia per quanto concerne la SAT (arboricoltura da legno, boschi, superficie agricola non utilizzata ed altre superfici), attualmente si stima che la SAU investita a seminativi in Basilicata sia pari a circa 275.9449 ha, di questi 98.795 ha sono investiti a Frumento duro, la coltura praticata nell'Area Pozzo GG3 e nelle aree limitrofe di cantiere. Nelle seguenti tabelle si riportano i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura divisi per Regione.

Tabella 1 – Dati relativi all'ultimo Censimento Agricoltura ISTAT, 2020 (<https://www.istat.it/it/files//2022/08/censimento-agricoltura-2021.xlsx>)

Regione / Ripartizione	Numero di aziende agricole										Superficie (ettari)										
	Cultivazioni					Superficie agricola utilizzata					Cultivazioni					Superficie agricola utilizzata					
	Seminativi	legnose agrarie	Orti familiari	permanenti e pascoli	Prati	agricola utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie	Superficie totale (SAT)	Seminativi	legnose agrarie	Orti familiari	permanenti e pascoli	Prati	agricola utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie
Piemonte	36.413	25.758	9.818	17.064	50.274	2.852	25.267	14.383	22.464	51.703	574.904	103.675	697	262.236	941.512	10.922	154.517	34.575	49.274	1.190.802	
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	804	961	510	1.828	2.357	12	1.295	278	1.025	2.503	2.124	736	26	58.721	61.608	7	17.614	9.941	20.569	109.738	
Lombardia	33.035	13.449	4.829	15.016	45.210	1.699	10.760	4.427	20.106	46.893	759.385	43.604	329	203.667	1.006.965	13.180	160.812	12.628	61.499	1.255.109	
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	4.897	8.369	2.107	11.171	19.120	39	9.522	1.410	8.084	20.023	16.927	26.963	92	160.102	204.084	414	296.210	10.069	104.675	615.441	
Trento	3.190	10.854	2.099	4.634	13.826	30	5.420	1.343	5.153	14.236	8.511	23.764	122	89.391	121.787	27	194.433	2.475	27.225	345.949	
Veneto	64.629	34.211	13.767	13.518	82.094	1.850	15.056	20.054	40.315	83.017	573.869	136.256	836	124.269	835.231	3.762	182.472	26.932	50.489	1.098.921	
Friuli-Venezia Giulia	13.671	6.127	3.195	4.243	16.119	1.679	6.909	2.060	9.767	16.400	168.130	33.372	195	33.069	224.766	4.529	56.414	2.363	11.208	299.281	
Liguria	6.670	8.696	4.438	3.164	12.570	94	4.560	2.036	3.472	12.873	11.898	11.643	373	20.007	43.922	369	29.860	1.599	1.610	77.359	
Emilia-Romagna	44.228	26.455	9.342	9.458	53.033	814	15.672	16.028	26.105	53.753	863.473	118.192	709	62.450	1.044.824	5.252	178.660	35.575	61.678	1.326.011	
Toscana	33.704	42.025	13.640	7.054	51.430	1.369	19.487	12.466	16.309	52.146	440.829	149.280	1.159	48.842	640.110	8.302	372.000	40.405	46.642	1.107.468	
Umbria	20.206	19.608	6.182	7.639	26.608	719	12.619	4.621	12.029	26.956	200.601	40.666	503	53.398	295.168	3.408	123.954	5.726	13.794	442.074	
Marche	29.776	22.052	10.075	6.176	33.418	881	13.241	6.007	18.282	33.800	367.921	33.819	816	53.808	456.364	2.227	101.069	8.184	22.774	590.619	
Lazio	40.869	48.043	10.524	15.596	65.666	620	18.338	9.766	21.915	66.328	373.256	128.915	936	172.009	675.116	2.965	132.103	14.065	23.800	848.063	
Abruzzo	32.589	36.606	10.991	11.710	44.285	731	15.103	7.674	18.009	44.516	174.222	70.193	1.056	169.252	414.723	1.846	136.016	6.143	12.869	571.602	
Molise	15.493	14.191	4.208	6.797	18.123	335	8.951	3.161	8.825	18.233	132.873	16.656	433	33.681	183.642	1.356	32.856	2.404	5.432	225.690	
Campania	51.646	62.951	15.892	20.596	79.078	1.420	26.538	13.334	27.662	79.353	263.030	123.451	1.559	127.503	515.544	3.589	191.351	12.130	16.999	739.622	
Puglia	91.926	170.462	12.428	16.881	191.250	212	7.359	15.988	48.394	191.430	668.153	490.999	1.365	127.696	1.288.214	569	38.968	13.745	22.455	1.363.974	
Basilicata	27.297	23.124	4.136	12.944	33.735	298	10.477	6.530	14.564	33.829	275.949	38.948	465	146.513	461.875	1.628	101.509	11.151	16.973	593.147	
Calabria	48.316	85.218	9.862	31.517	95.225	950	22.052	13.466	31.193	95.538	166.052	209.774	1.089	166.159	543.075	4.995	144.926	11.338	16.215	720.564	
Sicilia	91.301	115.453	9.095	43.020	141.692	719	10.586	28.453	60.237	142.416	687.615	327.953	898	325.660	1.342.126	6.504	48.478	33.604	51.163	1.481.885	
Sardegna	30.958	25.983	5.092	24.760	45.411	2.750	9.320	8.140	19.282	47.077	479.692	56.297	573	698.122	1.234.684	9.859	170.667	22.947	32.667	1.470.838	
ITALIA	721.618	800.596	162.230	284.786	1.120.524	20.073	268.532	191.625	433.192	1.133.023	7.199.414	2.185.156	14.231	3.136.555	12.535.360	85.710	2.864.889	317.989	670.010	16.474.157	
Nord	207.537	134.880	50.105	80.096	294.603	9.069	94.461	62.019	136.491	301.401	2.969.221	498.205	3.379	1.013.912	4.484.719	38.462	1.270.992	136.147	388.227	6.318.611	
Nord-ovest	76.922	48.864	19.595	37.072	110.411	4.657	41.882	21.124	47.067	113.972	1.348.311	159.658	1.425	544.631	2.054.027	24.478	362.803	58.743	132.952	2.633.008	
Nord-est	130.615	86.016	30.510	43.024	184.192	4.412	52.579	40.895	89.424	187.429	1.620.910	338.547	1.954	469.281	2.430.692	13.984	908.189	77.404	255.275	3.685.603	
Centro	124.555	131.728	40.421	36.465	177.122	3.589	63.685	32.860	68.535	179.230	1.382.607	352.680	3.414	328.057	2.066.758	16.902	729.126	68.390	107.010	2.988.224	
Mezzogiorno	389.526	533.988	71.704	168.225	648.799	7.415	110.386	96.746	228.166	652.392	2.847.586	1.334.271	7.438	1.794.586	5.983.883	30.346	864.771	113.462	174.773	7.167.322	
Sud	267.267	392.552	57.517	100.445	461.696	3.946	90.480	60.153	148.647	462.899	1.680.279	950.021	5.967	770.804	3.407.073	13.983	645.626	56.911	90.943	4.214.599	
Isole	122.259	141.436	14.187	67.780	187.103	3.469	19.906	36.593	79.519	188.493	1.167.307	384.250	1.471	1.023.782	2.576.810	16.363	219.145	56.551	83.830	2.952.723	

(1) La SAU è la somma di seminativi, coltivazioni legnose, orti familiari e prati permanente e pascoli. La SAT aggiunge alla SAU l'arboricoltura da legno, i boschi, la superficie agricola non utilizzata e le altre superfici.

Tabella 2 – Dati relativi all'ultimo Censimento Agricoltura ISTAT, 2020 (<https://www.istat.it/it/files//2022/08/censimento-agricoltura-2021.xlsx>).

Regione / Ripartizione	Superficie (ettari)															
	Frumento duro	Mais	Totale cereali	Legumi	Patata	Barbabietola da zucchero	Altre piante da radice	Piante industriali	Ortaggi	Fiori e piante ornamentali	Foraggiere avvicendate	Sementi e piantine	Terreni a riposo	Altri seminativi	Serre	Totale seminativi
Piemonte	6.033	147.038	365.398	7.604	1.218	407	96	24.583	7.665	342	145.577	488	17.085	3.588	852	574.904
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7	23	90	6	77	0	0	12	35	3	1.665	0	54	179	2	2.124
Lombardia	16.545	194.174	410.242	8.620	790	1.653	178	38.928	14.949	1.181	258.931	843	15.340	4.852	2.879	759.385
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	109	213	1.234	56	650	0	11	251	805	153	12.269	67	1.160	88	181	16.927
Trento	174	632	1.132	35	443	3	8	103	398	30	5.702	6	366	87	198	8.511
Veneto	16.758	161.648	302.164	5.472	3.052	9.520	553	126.853	14.187	262	89.727	1.179	15.108	3.263	2.528	573.869
Friuli-Venezia Giulia	1.368	47.580	73.463	1.810	255	454	32	42.113	1.317	134	30.670	30	6.485	1.236	131	158.130
Liguria	383	185	1.585	214	412	14	9	470	1.131	2.661	2.894	74	1.601	150	683	11.898
Emilia-Romagna	52.608	68.607	329.034	13.604	5.169	16.246	1.547	55.205	37.073	276	361.918	16.942	15.578	9.971	912	863.473
Toscana	54.211	9.214	133.457	19.376	793	55	71	27.008	7.870	1.106	180.329	1.279	63.141	5.599	746	440.829
Umbria	11.680	5.942	77.983	15.032	324	1	15	20.557	2.521	140	64.772	426	17.247	1.434	147	200.601
Marche	99.960	3.669	151.016	21.756	212	612	122	44.162	5.417	245	117.836	5.489	18.186	2.762	106	367.921
Lazio	44.570	9.654	108.278	12.381	1.759	34	305	8.284	23.887	633	186.326	866	18.354	6.060	6.089	373.256
Abruzzo	26.006	3.513	57.868	9.482	3.925	29	672	3.204	11.561	89	69.442	426	13.560	3.818	145	174.222
Molise	41.527	1.129	64.551	9.700	84	1	85	6.923	2.364	41	39.615	358	6.575	2.565	10	132.873
Campania	40.401	8.457	103.932	6.839	2.169	6	184	5.210	20.633	447	103.834	243	8.020	4.683	6.830	263.030
Puglia	285.483	599	374.116	53.060	1.312	19	465	9.510	44.301	304	83.144	3.792	79.768	17.103	1.257	668.153
Basilicata	98.795	450	148.951	21.364	121	50	51	1.293	8.827	78	53.008	405	35.006	5.917	876	275.949
Calabria	18.578	1.656	52.425	5.422	3.157	4	96	507	9.875	153	65.529	382	13.805	14.004	694	166.052
Sicilia	213.343	267	265.316	38.362	1.008	1	584	1.034	22.200	402	240.284	1.336	93.197	14.713	9.178	687.615
Sardegna	31.825	2.118	119.379	14.498	990	0	229	1.637	13.731	135	297.277	726	24.148	6.185	756	479.692
ITALIA	1.060.364	666.768	3.141.614	264.693	27.920	29.109	5.313	417.847	250.747	8.815	2.410.749	35.357	463.784	108.257	35.200	7.199.414
<i>Nord</i>	<i>93.985</i>	<i>620.100</i>	<i>1.484.342</i>	<i>37.421</i>	<i>12.066</i>	<i>28.297</i>	<i>2.434</i>	<i>288.518</i>	<i>77.560</i>	<i>5.042</i>	<i>909.353</i>	<i>19.629</i>	<i>72.777</i>	<i>23.414</i>	<i>8.366</i>	<i>2.969.221</i>
<i>Nord-ovest</i>	<i>22.968</i>	<i>341.420</i>	<i>777.315</i>	<i>16.444</i>	<i>2.497</i>	<i>2.074</i>	<i>283</i>	<i>63.993</i>	<i>23.780</i>	<i>4.187</i>	<i>409.067</i>	<i>1.405</i>	<i>34.080</i>	<i>8.769</i>	<i>4.416</i>	<i>1.348.311</i>
<i>Nord-est</i>	<i>71.017</i>	<i>278.680</i>	<i>707.027</i>	<i>20.977</i>	<i>9.569</i>	<i>26.223</i>	<i>2.151</i>	<i>224.525</i>	<i>53.780</i>	<i>855</i>	<i>500.286</i>	<i>18.224</i>	<i>38.697</i>	<i>14.645</i>	<i>3.950</i>	<i>1.620.910</i>
<i>Centro</i>	<i>210.421</i>	<i>28.479</i>	<i>470.734</i>	<i>68.545</i>	<i>3.088</i>	<i>702</i>	<i>513</i>	<i>100.011</i>	<i>39.695</i>	<i>2.124</i>	<i>549.263</i>	<i>8.060</i>	<i>116.928</i>	<i>15.855</i>	<i>7.088</i>	<i>1.382.607</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>755.958</i>	<i>18.189</i>	<i>1.186.538</i>	<i>158.727</i>	<i>12.766</i>	<i>110</i>	<i>2.366</i>	<i>29.318</i>	<i>133.492</i>	<i>1.649</i>	<i>952.133</i>	<i>7.668</i>	<i>274.079</i>	<i>68.988</i>	<i>19.746</i>	<i>2.847.586</i>
<i>Sud</i>	<i>510.790</i>	<i>15.804</i>	<i>801.843</i>	<i>105.867</i>	<i>10.768</i>	<i>109</i>	<i>1.553</i>	<i>26.647</i>	<i>97.561</i>	<i>1.112</i>	<i>414.572</i>	<i>5.606</i>	<i>156.734</i>	<i>48.090</i>	<i>9.812</i>	<i>1.680.279</i>
<i>Isole</i>	<i>245.168</i>	<i>2.385</i>	<i>384.695</i>	<i>52.860</i>	<i>1.998</i>	<i>1</i>	<i>813</i>	<i>2.671</i>	<i>35.931</i>	<i>537</i>	<i>537.561</i>	<i>2.062</i>	<i>117.345</i>	<i>20.898</i>	<i>9.934</i>	<i>1.167.307</i>

A seguito della realizzazione delle opere oggetto di progettazione, che comportano un consumo di suolo agricolo pari a circa 6.57.88 ha di seminativi investiti a Grano duro, quale coltura prevalente (in rotazione), **si stima che la perdita in termini di superficie per tale tipologia a scala regionale sia pari allo 0,007%; pertanto, tale perdita di suolo agricolo risulta irrilevante.**

Al fine di dimostrare anche la perdita di superficie eventualmente pascolabile in termini di UBA (Unità Bovina Adulta), si fa riferimento agli indici di cui l'allegato V del Reg. CE n. 1947/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, ulteriormente differenziate ai sensi dell'art. 27 – paragrafo 13:

- Tori, vacche ed altri bovini di oltre due anni di età = 1,00 UBA;
- Bovini da sei mesi a due anni = 0,60 UBA;
- Bovini di sei mesi di età = 0,40 UBA;
- Equini di oltre sei mesi = 1,00 UBA;
- Ovini di età superiore a 10 mesi = 0,15 UBA;
- Caprini di età superiore a 10 mesi = 0,15 UBA;
- Scrofe riproduttrici di oltre 50 Kg di peso vivo = 0,50 UBA;
- Altri suini di età superiore a sei mesi = 0,30 UBA.

Per le varie tipologie di pascolo si prescrive un carico di bestiame al massimo pari a:

- pascolo aperto 0,45 UBA ad ettaro;
- pascolo arborato o cespugliato con tara al 20% (vegetazione arborea ed arbustiva che copre il pascolo fino al 20% della sua superficie): 0,35 UBA ad ettaro;
- pascolo arborato e cespugliato con tara al 50% (vegetazione arborea ed arbustiva che copre il pascolo fino al 50% della sua superficie): 0,25 UBA ad ettaro;

Considerando i seminativi in esame come dei pascoli aperti, si stima una limitazione al pascolamento di circa 2,96 UBA. A seguito dei dati dell'ultimo censimento dell'Agricoltura, per l'intera Regione Basilicata si stimano circa 112.461 UBA; pertanto, **la perdita in termini di UBA dovuta alla realizzazione del Pozzo GG3 ed aree limitrofe di cantiere risulta irrilevante.** Nella seguente tabella si riportano i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura divisi per Regione.

Tabella 3 – Dati relativi all’ultimo Censimento Agricoltura ISTAT, 2020 (<https://www.istat.it/it/files//2022/08/censimento-agricoltura-2021.xlsx>).

Regione / Ripartizione	Specie											
	UBA (1)	Bovini	Di cui vacche da latte	Bufalini	Caprini	Ovini	Suini	Equini	Conigli	Struzzi	Avicoli (2)	Alveari
Piemonte	963.389	816.669	141.203	2.971	70.606	135.390	1.138.566	12.976	675.733	192	9.390.725	171.224
Valle d'Aosta/Valleée d'Aoste	28.612	33.884	17.334	0	4.679	2.597	164	404	835	0	7.313	5.862
Lombardia	2.611.269	1.579.910	591.460	5.787	78.940	126.388	4.494.926	22.099	365.495	399	26.460.859	110.402
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	109.760	120.086	65.055	36	22.236	41.055	5.456	5.176	2.163	4	193.244	17.999
Trento	53.388	47.229	23.419	6	10.448	47.938	5.315	2.962	57.638	200	693.316	26.869
Veneto	1.313.511	791.110	151.034	2.875	21.592	86.714	720.669	9.385	2.697.373	107	57.275.423	46.905
Friuli-Venezia Giulia	163.970	75.636	35.779	1.042	6.770	26.386	174.986	2.339	363.022	476	6.527.222	23.330
Liguria	13.155	12.753	2.002	23	10.206	11.719	1.192	3.088	7.541	5	75.182	19.127
Emilia-Romagna	1.055.701	581.811	271.072	312	11.406	54.203	1.017.948	9.989	358.369	262	30.701.294	96.866
Toscana	155.973	91.931	10.215	961	19.107	357.341	108.045	8.913	123.590	67	2.082.045	90.220
Umbria	169.371	53.995	8.175	254	7.233	115.077	281.187	5.028	38.070	54	4.305.370	26.288
Marche	133.561	48.866	5.464	690	6.481	154.201	158.180	4.345	131.423	123	5.233.418	47.646
Lazio	338.720	191.083	48.527	80.859	41.384	636.932	51.809	14.982	49.803	59	2.962.437	39.236
Abruzzo	145.859	65.759	16.668	290	16.436	204.733	91.903	7.917	97.158	60	6.773.735	30.796
Molise	84.841	37.256	12.881	664	8.119	63.107	24.038	1.961	59.098	50	6.453.544	8.888
Campania	489.993	159.428	42.469	300.462	39.695	184.941	111.129	3.483	197.802	12	3.480.741	36.367
Puglia	219.731	172.129	67.868	11.121	50.130	201.746	29.379	6.850	60.566	7	5.284.587	12.573
Basilicata	112.461	90.725	21.025	3.301	39.953	198.590	67.029	3.507	33.615	33	105.689	15.846
Calabria	129.164	107.559	18.073	1.625	104.407	210.362	46.294	1.608	15.438	51	493.508	78.801
Sicilia	402.857	341.498	49.899	2.116	99.759	817.452	60.373	17.206	75.455	18	4.102.355	83.891
Sardegna	617.734	274.134	37.001	107	283.530	3.318.025	138.861	10.737	26.337	93	778.537	45.967
ITALIA	9.333.020	5.693.451	1.636.623	415.502	953.117	6.994.897	8.727.449	154.955	5.436.524	2.272	173.380.544	1.035.083
Nord	6.332.755	4.059.088	1.298.358	13.052	236.883	532.390	7.559.222	68.418	4.528.169	1.645	131.324.578	518.584
Nord-ovest	3.636.425	2.443.216	751.999	8.781	164.431	276.094	5.634.848	38.567	1.049.604	596	35.934.079	306.615
Nord-est	2.696.330	1.615.872	546.359	4.271	72.452	256.296	1.924.374	29.851	3.478.565	1.049	95.390.499	211.969
Centro	797.625	385.875	72.381	82.764	74.205	1.263.551	599.221	33.268	342.886	303	14.583.270	203.370
Mezzogiorno	2.202.640	1.248.488	265.884	319.686	642.029	5.198.956	569.006	53.269	565.469	324	27.472.696	313.129
Sud	1.182.049	632.856	178.984	317.463	258.740	1.063.479	369.772	25.326	463.677	213	22.591.804	183.271
Isole	1.020.591	615.632	86.900	2.223	383.289	4.135.477	199.234	27.943	101.792	111	4.880.892	129.858

(1) Unità di misura standard determinata in base ai coefficienti di calcolo per le singole categorie di bestiame che figurano nell'allegato I del Regolamento (UE) 2018/1091.

(2) Per gli avicoli è stata considerata la presenza media nell'annata agraria 2019-2020.

4.0 VERIFICA DELLA PRESENZA DI PRODUZIONI DI QUALITÀ E/O TIPICHE DEL TERRITORIO ED EVENTUALI AZIONI DI MITIGAZIONE E RIPRISTINO

La Relazione in risposta alla richiesta ISPRA#027, a cui si rimanda, presenta un dettagliato esame delle Produzioni agro-alimentari di qualità e tipiche del territorio potenzialmente presenti nell'area in esame espone nella; in particolare sono stati considerati prodotti:

- di Origine protetta: D.O.P.
- Indicazione geografica protetta: I.G.P.
- Specialità tradizionale garantita S.T.G.
- Prodotti agroalimentari tradizionali: P.A.T
- Vini e vigneti a Denominazione di Origine Controllata e Garantita – DOCG;
- Vini e vigneti a Denominazione di Origine Controllata – DOC
- Vini e vigneti ad Indicazioni Geografica Tipica – IGT.

Come detto, le opere in progetto che provocano consumo di suolo agricolo sono rappresentate dall'Area Pozzo GG3 e dalla relativa area di cantiere, attualmente investite a Seminativi con Grano duro come coltura prevalente (in rotazione con leguminose da foraggio e periodi di riposo se previsto dall'ordinamento aziendale), mentre le altre opere (flowline, dumping areas, aree di stoccaggio temporaneo) non provocano consumo di suolo. L'area di cantiere relativa alla flowline sarà prevalentemente collocata lungo la viabilità esistente e in minor misura interesserà, con una occupazione temporanea, una fascia ai margini stradali caratterizzata dalle seguenti tipologie di uso del suolo agricolo: Prati pascoli non avvicendati per almeno 5 anni – permanenti, Superfici disponibili per la coltivazione ma tenute a riposo. Per ciò che concerne gli allevamenti presenti in zona, essi sono rappresentati prevalentemente ovini e da bovini anche di razza podolica, allevati con una forma di allevamento tradizionale a stabulazione libera, ma la realizzazione delle opere limita in modo trascurabile l'attività di pascolo nell'area in esame.

Si segnala la potenziale presenza nelle aree di progetto di aziende cerealicole e/o zootecniche interessate dalla produzione di prodotti di qualità e tipici del territorio, quali:

- Canestrato di Moliterno – IGP: formaggio bovino;

prodotti PAT

- Semola Marzudda dei Certosini della Grancia di San Demetrio, Semola di Terminia, Marziolo: tale prodotto a base di grano duro, nella cui area di produzione rientra il vicino Comune di Laurenzana (PZ);
- Saragolla fina dei Certosini della Grancia di San Demetrio: tale prodotto a base di grano duro, nella cui area di produzione rientra il vicino Comune di Laurenzana (PZ);
- Maiorca dei Certosini della Grancia di San Demetrio, Farina di Majonica di Brindisi di Montagna: tale prodotto a base di grano duro, nella cui area di produzione rientra il vicino Comune di Laurenzana (PZ);
- Caciocavallo: prodotto in tutta l'area della collina e della montagna della Basilicata, tale prodotto a base di Latte crudo di razza Podolica o suoi incroci;
- Manteca: prodotto in tutta l'area della collina e della montagna della Basilicata, tale prodotto a base di Latte crudo di razza Podolica o suoi incroci;
- Mozzarella: prodotto in tutta l'area della collina e della montagna della Basilicata, prodotto a base di Latte crudo di vacca;
- Pecorino: prodotto in tutta l'area della collina e della montagna della Basilicata, prodotto a base di Latte crudo di pecora;
- Scamorza: prodotto in tutta l'area della collina e della montagna della Basilicata, prodotto a base di Latte crudo di vacca;
- Treccia dura: prodotto in tutta l'area della collina e della montagna della Basilicata, prodotto a base di Latte crudo di vacca;
- Agnello delle Dolomiti lucane: allevato in tutto il territorio della Regione Basilicata;
- Carne Podolica lucana: carne da bovini di razza podolica;
- Ricotta: è un prodotto caseario con bovino, la cui produzione è estesa a tutta la Regione;
- Ricotta forte: è un prodotto caseario con bovino la cui produzione è estesa a tutta la Regione.

Data la potenziale presenza, nelle aree di progetto, di aziende che producono prodotti di qualità e tipici del territorio e che aderiscono ai disciplinari di Produzione PAT, si evidenziano le seguenti **misure di mitigazione**:

- verifica prima dell'apertura dei cantieri (tramite l'acquisizione di informazioni e documentazione dai coltivatori ed allevatori diretti dei terreni interessati dalle opere) degli eventuali appezzamenti a seminativo, prato e/o pascolo destinati agli allevamenti bovini, ovini, caprini, collegati ai disciplinari di Produzione PAT, in modo da evitarne e/o limitarne l'occupazione temporanea;
- in caso di impossibilità di individuazione di aree di cantiere alternative agli appezzamenti sopradetti, limitazione della durata delle occupazioni temporanee di cantiere;
- ripristino di tutte le aree di cantiere con la restituzione agli usi pregressi (seminativi o prato-pascoli).

5.0 CONCLUSIONI

In base a quanto esposto nei paragrafi precedenti, si può affermare che:

- la realizzazione del Pozzo GG3 determinerà una perdita minima di superficie agricola, nella fattispecie rappresentata da seminativi investiti a grano duro, in quanto il contesto agricolo di riferimento è quello tipico dell'alta collina e della bassa montagna della Basilicata, in cui prevalgono aziende agricole con ordinamento cerealicolo-zootecnico;
- la perdita in termini di superficie per tale tipologia di coltura, a scala regionale, è di tipo irrilevante;
- le limitazioni in termini di pascolamento, in termini di UBA risultano irrilevanti;
- in base alla consultazione dei portali della Regione Basilicata e del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, l'area in esame potrebbe essere potenzialmente essere interessata da aziende agricole che aderiscono a Disciplinari di produzioni agroalimentari tipiche del territorio e di qualità, rappresentate soprattutto dai Prodotti PAT, ma le misure di mitigazione proposte garantiscono la tutela di tali produzioni agroalimentari.

WSP Italia S.r.l.

Lorenzo Fassino
Project Manager

Simone Valentini
Il Professionista incaricato

Allegati:

ISPRA#027_Tav.01 Carta di caratterizzazione delle aree agricole (ISTAT)
ISPRA#027_Tav.02 Carta di caratterizzazione delle aree agricole (AGEA)